Nella prima delle due partite amichevoli in programma

L'Italia vittoriosa sul Messico (3-2)

Due goal di Riva e uno di Anastasi

MESSICO: Calderon; Vantolrà, Calindo; Nunez, Perez, Gonzalez; Diaz, Morales, Borja, Cisneros, Fadilla.

ITALIA: Zoff; Burgnich, Facchetti; Bertini, Rosato, Castano; Domenghini, Rivera, Anastasi, De Sisti, Riva.

RETI: al 45' Borja; nella ripresa: all'11' Riva, al 15' Anastasi, al 26' Gonzales e al 45' Riva.

Nostro servizio

CITTA' DEL MESSICO, 1

La Nazionale italiana di calcio ha vinto l'amichevole di oggi con il Messico per 3-2. E' stata una partita combattuta, interessante, che ha tenuto il pubblico con il fiato sospeso fino all'ultimo istante.

Mancavano solo 30" alla fine quando gli italiani sono riusciti a segnare il goal della vittoria con Riva egregiamente servito da Rivera. Ma cediamo subito la parola alla cronaca.

Quantamila spettatori affollano lo stadio Azteco di Città del Messico quando azzurri e messicani fanno il loro ingresso in campo. Rapidi preliminari e poi «via!» alla prima delle due partite amichevoli che la nazionale azzurra ha in programma nella capitale messicana dove nel 1970 si disputeranno i campionati mondiali. Gli azzurri non si sono ancora qualificati per la fase finale della Coppa Rimet avendo sostenuto una sola partita di qualificazione contro il Galles a Cardiff (1-0 per gli azzurri); l'altra squadra del girone (terzo gruppo europeo) è la R.D.T. Il Messico, come paese organizzatore, è ammesso di diritto alla fase finale della Coppa Rimet. Il secondo incontro amichevole tra Messico e Italia si disputerà il 5 gennaio sullo stesso terreno dello stadio Azteco. Le due nazionali si sono incontrate una sola volta in passato: il 29 giugno 1966 a Firenze si imposero gli azzurri per 3-0.

Ma torniamo alla partita di oggi. L'inizio è velocissimo e dopo appena 25" di gioco un tiro di Bertini fa la barba al palo destro della porta di Calderon.

Al 3' per i messicani tenta Nunez con una saetta da lontano. I messicani marcano a zona in difesa e tentano la via del contropiede.

La prima azione italiana di rilievo arriva al 9': preciso cross di Anastasi per Riva ma la estrema da distanza ravvicinata manda alto. Due minuti dopo un bel colpo di testa di Borja per i messicani che tentano di sfruttare lo incrocio dei pali. I padroni di casa non tardano a rivelare la loro pericolosità nel gioco alto. Subito dopo fallo su Riva al limite (13') ribeccato da De Sisti. Rivera finta e tocca per Anastasi il cui tiro si perde sul fondo. La pressione dei messicani si accentua: al terzino Vantolrà fluidifica ininterrottamente e Cisneros al 16' è autore di un pericoloso colpo di testa.

Replicano gli italiani con uno splendido tiro di Facchetti su calcio d'angolo di De Sisti deviato dal portiere Calderon. Subito dopo situazione analoga in favore dei messicani, con un tiro di Gonzales che Zoff riesce a sua volta a deviare in corner.

Gli italiani cercano insistentemente Riva ma la nostra stella nonostante il coraggio e la intraprendenza risulta troppo sola e la palla ritorna rapidamente in possesso dei messicani che si muovono con efficace intesa ben sostenuti a centro campo dalle incursioni del solito Vantolrà proseguite da Gonzales (che si rivela tra l'altro pericoloso fromboliere) e concluse dalle punte con una serie di spostamenti efficaci e rapidissimi.

Al 28' un tiro di Riva su cross di Rivera viene sventato senza difficoltà da Calderon, che blocca.

Al 31' il tanto bruciato per gli italiani: Padilla crossa rasoterra per Borja che, da posizione ravvicinata, manca l'intervento. Subito dopo è Diaz a sparare verso la porta difesa da Zoff costringendo il portiere azzurro ad una pronta deviazione. L'assalto dei messicani si è trasformato progressivamente in un autentico tamburellamento.

Gli azzurri hanno una impennata al 35' e l'Italia va in goal con Anastasi ma l'arbitro annulla per fallo sul portiere.

L'azione è partita da Riva che ha smistato per Facchetti e questi ha crossato per il centravanti azzurro che ha insaccato urtando tuttavia il portiere messicano.

Quindi Domenghini colpisce il palo alla sinistra del portiere messicano su azione impostata da Rivera e proseguita da Riva.

Il tempo sta per scadere quando i messicani con un'ennesima pericolosa incursione colgono il giusto frutto della loro superiorità di gioco: centro Perez e Borja, con un fulmineo colpo di testa, manda la palla ad insaccarsi alle spalle di Zoff.

Tutti e ventidue i protagonisti del primo tempo si ripresentano regolarmente in campo all'inizio della ripresa. Attaccano subito gli azzurri nel tentativo di riagguantare il goal di Borja ma un cross di Rivera non è sfruttato da Anastasi.

Capovolgimento di fronte, tiro di Perez, respinta di Zoff, e palla a Rosato che mette in angolo. Al 5' azione personale di Rivera e palla che sfiora la traversa.

Azioni a mezzo campo con rapide puntate a rete da entrambe le parti. Al 9' i messicani sfiorano il raddoppio: tiro di Cisneros respinto dal palo e colpo di testa dello stesso Cisneros di poco sulla traversa.

Tre minuti dopo gli azzurri riguadagnano il pareggio: De Sisti lancia Riva che resiste a una carica di Calello e con una autentica sgnettata al limite dell'area «brucia» Calderon, vinto il duello. Breve reazione messicana: Nunez con un tiro-cross sfiora di poco il palo destro difeso da Zoff.

Al 15' ancora Riva: tiro di Bertini, respinto da Calderon in tuffo e «corsa alla palla» di Anastasi che insacca al centro della porta sguarnita. E' il 15' della ripresa: 2-1 per gli azzurri.

Al 23' grande volo di Zoff su una cannonata di Gonzales. Al 30' tiro di Domenghini. Dopo soli 2 minuti Cisneros su un messicano parte da posizione di fuori gioco e batte Zoff.

Al 32' Valdezcan sostituisce Cisneros con Valdez.

La partita si avvia verso la conclusione, per un po' gli azzurri controllano la situazione poi ci pensano ancora da lontano del solito Gonzales a battere Zoff. Altra sortita dei messicani ma il tiro di Rosato, lasciato solo in area di Rivera, è respinto dai messicani e il pericolo è scongiurato. Ancora Riva e cross su Anastasi controllato da Nunez. Pericolo e mischia davanti a Zoff e azione di alleggerimento Domenghini-Anastasi. Rivera è la vittima dei messicani mentre compie la pausa, così eccezionale ci assicurano i colleghi messicani. A 10' dalla fine le sorti sono ancora in parità: i messicani insistono al limite ma ora il gioco duro, che per un po' aveva fatto temere il peggio, è tornato alla tanta cavalleresco. Al 3' della pesata in due tempi di Zoff su tiro di Borja che si compie mezzo metro fuori area.

Ultime battute con gli azzurri che tentano il «colpo a sorpresa». Lo realizzano a 30' dalla fine: ascesa di Rivera sulla sinistra e perfetto cross sulla testa di Riva appostato in area: il cagliaritano non perdona Calderon. Due minuti di «recupero» poi il fischio di chiusura dell'arbitro che sigla la vittoria degli azzurri.

j. h.

Simeon: anno nuovo cuore nuovo

L'atleta italiano Silvano Simeon fotografato con la moglie nell'ospedale di Houston (Texas) ove è stato operato per un difetto all'aorta. Corretto il difetto Simeon è ormai in via di guarigione: tornerà tra breve in Italia con un cuore quasi nuovo

LA MARATONA DI SAN SILVESTRO

VINCE ROELANTS ARDIZZONE TERZO

SAN PAOLO, 1.

La corsa che comincia con l'anno vecchio e termina con l'anno nuovo, meglio nota come la corsa di San Silvestro, ha visto stanotte il trionfo del grande favorito della vigilia, il belga Gaston Roelants, che ha vinto a tempo di record. Per Roelants, applaudito a gran voce dagli oltre due milioni di persone assiepate lungo le strade di San Paolo per assistere alla ormai leggendaria gara di Capodanno, è questa la quarta vittoria nella corsa di San Silvestro, dopo quelle ottenute nel 1964, 1965 e 1967.

Però c'è da dire subito che al terzo posto si è piazzato un italiano, Giuseppe Ardizzone, che forse avrebbe potuto centrare il trionfo pieno se — come ha dichiarato lo stesso atleta — non avesse commesso l'imperdonabile errore tattico di prodursi in una veloce partenza sicché nella fase finale è rimasto privo di energie sufficienti per contrastare il passo a Roelants e al secondo arrivato, il giapponese Keisuke Sawaki.

Oltre la classe, anche l'esperienza ha avuto in effetti un gran peso nella vittoria del barbuto Roelants. L'atleta belga ha temporeggiato nella fase di avvio, mentre Ardizzone balzava in testa imponendo alla corsa un ritmo proibitivo che provocava una immediata selezione nel folto «esercito» dei 318 atleti schierati alla partenza.

Dopo circa duemila metri di corsa, Roelants rompeva gli indugi e accelerava il ritmo: il belga superava Ardizzone mentre il sorprendente Sawaki gli si incollava al fianco dando l'impressione di riuscire a reggere fino in fondo, ma sul tratto in salita Roelants allungava con facilità stupefacente e a Sawaki non rimaneva altra scelta che lasciarlo andare, per non rischiare il collasso.

Il resto era tutto facile, anche troppo facile, per Roelants che faceva corsa a sé andando a vincere sul traguardo della Avenida Paulista con netto margine su Sawaki: il tempo del vincitore, 24 32' 9 secondi 8500 metri, risultava migliore del 24 51"2 che era il record stabilito l'anno scorso sulla distanza inferiore di 5700 metri.

Sawaki finiva in 24 51"1 riuscendo con uno sforzo disperato a evitare che Ardizzone, rinvenuto molto forte nelle ultime battute, riprendesse contatto. L'italiano, applauditissimo e stanco, giungeva al traguardo con il tempo di 24 57"1. Più distanziati venivano nell'ordine il finlandese Kuha, lo svedese Heselwall, l'americano Art Dulong, il canadese Ellis.

Roelants sorprendentemente fresco nonostante la lunghezza galoppata, ha sfoderato in gran sorriso per i giornalisti, che lo interrogavano e lo complimentavano. «E' stata la più facile delle quattro corse di San Silvestro cui ho finora partecipato. Comunque ero sicuro di vincere. Offro la mia vittoria come regalo da Capodanno ai miei compatrioti», ha detto il vincitore.

Ardizzone, complimentatosi con molti connazionali residenti a San Paolo accorsi a vederlo, ha detto di ritenere di aver fatto un errore partendo così veloce al via. «Non glielho fatta a reggere quel ritmo», ha detto malinconicamente l'atleta che pure si è tolto la soddisfazione di precedere sul traguardo molti grossi nomi del fondismo mondiale e di conquistare un terzo posto assolutamente onorevole.

Con la vittoria odierna di Roelants, il Belgio consolida ulteriormente il suo primato in materia di vittorie nella corsa di San Silvestro: salgono infatti a cinque, contro tre dell'Argentina, due di Inghilterra, Portogallo e Jugoslavia, uno di Cecoslovacchia, Finlandia, Cile, Columbia, Uruguay.

Nella foto in alto: ROELANTS

Nell'amichevole di martedì

Il Cagliari perde (3-1) con lo Spartak Mosca

CAGLIARI: Reginato; Martiradonna (Zignoli), Longoni; Cera, Niccolai, Longo; Nenè, Brugnera, Hitchens, (Tomasini), Greatti, Ceccolini.

SPARTAK MOSCA: Lisizyn; Logafet, Kiseliov; Petrov, Papajev, Roschov; Jankin, Kusainov, Osianin, Ambarzumian, Ievjentiev.

ARBITRO: Acernese di Roma.

RETI: nel primo tempo al 9' Jevjentiev, al 20' Kusainov, al 35' Osianin; nella ripresa al 22' Brugnera

ANGOLI: 3-2 per lo Spartak.

Tempo buono, terreno in buone condizioni; spettatori: quattromila.

CAGLIARI, 1

Netta affermazione dello Spartak di Mosca su un Cagliari irriconoscibile. I rossoblu mancavano dei tre nazionali Albertosi, Boninsegna e Riva ma è stato come se alla squadra cagliaritana di titolari ne mancassero molti di più. Un Cagliari che se alla ripresa del campionato si esprimesse al livello odierno precluderebbe le prime giornate nelle alture per quel che di classifica. Era però una partita amichevole e allora nella prima fase i cagliaritani hanno giocato decentemente, quando poi hanno cercato di coordinare le azioni era ormai troppo tardi e sono rimasti praticamente in balia dei sovietici che hanno chiuso il primo tempo con un vantaggio ormai incolmabile.

Nella ripresa, con la sostituzione di Martiradonna e Hitchens, le cose sono andate decisamente meglio. Jevjentiev infatti aveva letteralmente dilaniato segnando la prima rete e assistendo a Kusainov (aveva proprio lui le azioni più pericolose. Zignoli è riuscito a bloccare una sinistra su cross mentre Tomasini ha rafforzato il centro campo: ciò ha permesso una maggiore azione propositiva (anche se poco concreta) e contemporaneamente di contenere meglio le azioni offensive dei moscoviti. Il Cagliari ha perso così seconate con Brugnera mentre lo Spartak, anche con la complicità dell'arbitro che al 5' deva ripresa ha annullato inspiegabilmente una rete di Papajev, non è riuscito ad aumentare il bottino come era nelle sue intenzioni. Che i sovietici non fossero soddisfatti del tre a zero lo dimostrano alcuni pericolosi tiri in porta respinti fortunosamente da Reginato e terminati fuori di poco.

Lo Spartak va in vantaggio al 9' del primo tempo dopo aver mancato due facili occasioni al 6' e all'8'. Ievjentiev evita Niccolai, e appena in area batte Reginato in uscita. Seconda rete al 20' ad opera di Kusainov il quale supera tutta la difesa e non ha difficoltà a battere Reginato con un forte diagonale. La terza rete su angolo al 35' preciso e fortissimo il colpo di testa di Osianin che può colpire indisturbato per la mancata uscita di Reginato. Nella ripresa la rete del Cagliari è propiziata da Ceccolini che tira molto bene all'angolo destro della porta di Lisizyn; il portiere devia la palla ma non la trattiene e Brugnera, ben appostato, tira violentemente da pochi passi: Logofiet respinge quando la palla ha già varcato la linea di porta.

Nel Cagliari l'unico ad emergere è stato Zignoli; i sovietici hanno giocato tutti a un buon livello mentre si sono posti in luce Kusainov, Osianin, Ievjentiev e lo «stopper» Papajev.

Ieri a Tor di Valle

I CORSA: 1) Brendice Han, 2) Norie Han; 57, 37, 18 (89). II CORSA: 1) Juvena, 2) Falene, 3) Tristina, 23, 17, 14, 26 (2). III CORSA: 1) Fortissimo, 2) Caravaggio, 3) Marmarica, 57, 14, 11, 12 (244) IV CORSA: 1) Mausoleo, 2) Grinzo, 3) Oue, 82, 26, 22, 26 (533). V CORSA: 1) Trader, 2) Paxullo, 3) Camulet; 19, 11, 12, 13 (35) IV CORSA: 1) Relax, 2) Friedl, 14, 11, 12 (21) VII CORSA: 1) Ibes, 2) Bogga Das, 3) Lerino 24, 15, 45, 15 (229). VIII CORSA: 1) Winchester, 2) Glaziac e Candiano (pari merito), 21, 11, 15, 12 (51) (56).

A MILANO

I CORSA: 1) Revella 2) Angolar, 15, 12, 12 (23). II CORSA: 1) Oltrepo 2) Sud; 27, 12, 14 (21) III CORSA: 1) Dillinger, 2) Carlazib, 11, 16, 22 (32). IV CORSA: 1) Taylor, 2) Jeffries 2) Priberto, 21, 13, 18, 20 (15) V CORSA: 1) Mario, 2) Navone, 3) Eros 32 22 23 95 (106) VI CORSA: 1) Ostiano, 2) Meriggio, 32, 15 17 (54) VII CORSA: 1 Belfagor, 2) Pincio, 44 21 25 (81). VIII CORSA: 1) Nereno, 2) Reva, 3) Menoufi, 54, 17, 19, 14 (101).

A FIRENZE

I CORSA: 1) Escolar, 2) Adlea; 30, 14, 14 (35) II CORSA: 1) Topsy, 2) Aventrana; 20, 19, 15 (52) III CORSA: 1) Stelvio, 2) Iiti, 35, 18, 51 (212). IV CORSA: 1) Quebu, 2) Treviglio, 3) Satosi, 67, 36, 17, 59 (454) V CORSA: 1) Autorisa, 2) Irriverente; 34, 19, 19 (12). VI CORSA: 1) Frivola, 2) Gabberi, 16, 11, 16 (23). VII CORSA: 1) Bute, 2) Flodor, 3) Galeone, 34, 18 26, 29 (117). VIII CORSA: 1) Burunda, 2) Crevar, 3) Bambusa; 18, 11, 12, 30 (41).

A LIVORNO

I CORSA: 1) Snakar, 2) Assenzio, 63, 19, 12 (85) II CORSA: 1) Olmeto, 2) Enna, 12, 12, 15 (19). III CORSA: 1) Noble Prince, 2) Presidio; 18 12, 13 (42) IV CORSA: 1) Klingsor, 2) Xena, 3) San Giacomo, 62, 16, 16, 14 (134). V CORSA: 1) Pontonx, 2) Cecubo, 81 28, 22 (138) VI CORSA 1) Arpino 2) Trstaro; 19, 16, 16 (27) VII CORSA: 1) Jacopa, 2) Vituliano, 35, 22, 26 (79)

Oggi la «Tris»

La «corsa Tris» di questa settimana è il Premio Jago Clyde (L. 3 000 000, m. 2120 e 2060) in programma oggi a San Siro. Il campo dei partenti comprende i seguenti quattordici buoni trottatori.

1	8	BOLIBIN	2080	21 7	2 54	L. Carli
2	9	ULTORE	»	22 7	2 52	F. Gubellini
3	7	OSIO	»	21 9	2 50 3	R. Pennati
4	5	URGENTE	»	21 6	2 49 7	M. Barbetta
5	8	FLUVER	»	22 7	2 52	M. Santi
6	8	FIORENZO	»	24	2 54 7	L. Bellotti
7	7	RICHARD	»	23 1	2 52 8	A. Scirea
8	6	CREPUSCOLO	»	22 9	2 52 4	V. Guzzinati
9	5	LODOVICO	»	21 7	2 49 9	A. Fontanesi
10	8	NIRANO	»	22 3	2 51 1	L. Bertini
11	6	BEETHOVEN	2100	22 7	2 53 6	Gc. Baldi
12	8	VOLTURIONE	»	21	2 50 1	W. Baroncini
13	7	BABELE	»	26 6	2 49 2	S. Milani
14	8	NAVAZZO	»	21 6	2 51 3	Ez Bezzecchi

I nostri favoriti per la «corsa Tris» sono Nirano, Bolibin e Urgente. Le sorprese potrebbero venire da Navazzo, Lodovico e Babele.

La corsa in «diretta» in TV

La «Tris» sarà teletrasmessa in cronaca diretta da San Siro. La corsa è in programma 16,35 e il collegamento TV con l'ippodromo inizierà alle ore 16,50 sul Programma Nazionale.

L'ordine d'arrivo

1. Gastone Roelants (Bel.) 24'28"; 2. Eisuke Sawaki (Giap.) 24'51"1; 3. Giuseppe Ardizzone (It.) 24'57"1; 4. Jouko Kuha (Finl.) 25'18"9; 5. Rolf Heselwall (Sve.) 25'21"7; 6. Art Dulong (USA) 25'25"; 7. Joachin Liess (Ger) 25'45"2; 9. Gonçalves Da Silva (Bra.) 25'53"; 10. René Jourdan (Fr.) 25'56".

Nell'amichevole di San Silvestro a Malaga

La Roma in svantaggio rimonta e vince: 2-1

Goal di Taccola e D'Amato - Oggi seconda amichevole a Siviglia

ROMA: Ginulfi; Bet, Carpenetti; Ferrari, Cappelli, Santarini; Peirò, D'Amato, Taccola, Capello, Cordova.

MALAGA: Americo; Montero, Monreal; Vallejo, Migueli, Chuzo; Pons, Conejo, Wanderley, Fleitas, Olmano.

Nel secondo tempo il Malaga si è così schierato: Americo; Monreal, Martin; Benitez, Miguel, Chuzo; Aragon, Jorge, Wanderlex, Cabrera, Moli.

MALAGA, 1.

Grazie a un vigoroso secondo tempo, la Roma di Helenio Herrera ha dato ieri l'addio all'anno vecchio con una vittoria (per 2-1) nell'incontro amichevole che l'opponeva al Malaga.

Alla partita, giocata al Rosaleda Stadium in buone condizioni climatiche, hanno assistito 15 000 spettatori, un numero più che discreto che si spiega oltre che con la fama di cui gode la Roma tra gli sportivi spagnoli, soprattutto con la notorietà del «mago» Herrera in terra iberica.

La partita, ha avuto due volti: al dominio prevalente dei locali nel primo tempo, ha corrisposto una bella e veemente reazione della Roma che, andata al riposo in svantaggio per 0-1, è partita alla carica nella ripresa mettendo a segno due reti con Taccola e D'Amato e rovesciando il risultato.

Il Malaga, che presentava come motivo di attrazione il pericoloso mezzosinistro Fleitas, è partito di slancio all'attacco fin dalle prime battute di gioco. Più veloci e ordinati, gli spagnoli hanno tenuto asseriati i giallorossi nella loro area di rigore per gran parte del primo tempo.

Al 15', il Malaga ha raccolto i frutti del suo avvio travolgente con una rete segnata da Fleitas (il paraguayano), raccolto un passaggio su punizione del brasiliano Wanderley, ha stangato al volo in rete battendo Ginulfi con un bolide piazzato nell'angolo sinistro della porta. Doveva essere tuttavia l'unico goal della partita per gli spagnoli nonostante il tenace assedio.

Infatti la difesa romanista, che faceva leva su un Cappelli in grande giornata, riusciva sia pure con molta fatica a neutralizzare sempre le molte situazioni pericolose create da Fleitas e compagni a ritmo di Ginulfi.

E' vero che all'attacco, al momento di andare al riposo, i romanisti potevano vantare solo due o tre azioni veramente pericolose ed e tutto dire. Però dopo l'intervallo, la situazione cambiava grazie anche a due sostituzioni operate da Herrera. Spinosi in luogo di Ferrari e Salvori al posto di Peirò. Non che Ferrari e Peirò avessero sfigurato, ma l'inserimento di Spinosi e Salvori imprimeva un maggiore slancio offensivo alla compagine romanista e i risultati non tardavano a farsi vedere.

Al 10', in seguito ad atterramento sul limitare dell'area di rigore spagnola, Taccola azzeccava una punizione fulminante, tanto che Americo non accennava neppure a un tentativo di parata. Otto minuti dopo, il raddoppio: su allungo di Cordova, D'Amato sparava da una trentina di metri un pallone saettante, che sorprendeva completamente l'estremo difensore spagnolo.

Il resto della gara non aveva storia: i romanisti continuavano a dominare ma un po' per sfortuna un po' per l'abilità di Americo non riuscivano ad arrotondare il punteggio.

Domani, la Roma sarà di nuovo all'opera su un campo da gioco spagnolo, quello di Siviglia, dove gli uomini di Herrera affronteranno una selezione formata da giocatori delle squadre locali, il Siviglia e il Betis.

URSS: i 33 migliori calciatori

MOSCA, 1.

La presidenza della Federazione calcistica dell'URSS dietro suggerimento del consiglio dei direttori tecnici delle società ha ratificato la lista dei 33 migliori calciatori del 1968. Nella lista figurano i rappresentanti dei dieci maggiori clubs della serie A.

Portieri: Jascin (Dinamo, Mosca), Pshenichnikov (Armata Rossa), Degtiarev (Shachter, Donetsk).

Terzini destri: Afonin (Armata Rossa), Istomin (Armata Rossa), Janetz (Torpedo, Mosca);

Terzini sinistri: Zykov (Dinamo, Mosca), Dzodzuashvili (Dinamo, Tbilisi), Levchenko (Dinamo, Kiev);

Mediani destri: Ambarzumian (Spartak, Mosca), Anichkin (Dinamo, Mosca), Lenev (Torpedo, Mosca).

Centromediani: Shesternev (Armata Rossa), Kaplichny (Arm. Rossa), Krulikovski (Dinamo, Kiev).

Mediani sinistri: Khurtsilava (Dinamo, Tbilisi), Sosnikhin (Dinamo, Kiev), Lysenko (Chernomorets, Odessa).

Ali destre: Metreveli (Dinamo, Tbilisi), Puzach (Dinamo Kiev), Chereshkovic (Torpedo, Mosca).

Mezzali destre: Muntian (Dinamo, Kiev), Maslov (Dinamo, Mosca), Sakharov (Dinamo, Minsk).

Centravanti: Streltzov (Torpedo, Mosca), Kozlov (Dinamo, Mosca), Byshovets (Dinamo, Kiev).

Mezzali sinistre: Serebrianikov (Dinamo, Kiev), Malofeev (Dinamo, Minsk), Kozlev (Spartak, Mosca).

Ali sinistre: Khmelinski (Dinamo, Kiev), Abdurraimov (Pahtakor, Tashkent), Husainov (Spartak Mosca).

Il sondaggio è stato fatto tra 17 allenatori e direttori tecnici.

Poi il centravanti della «Torpedo» di Mosca Eduard Streltzov per il secondo anno consecutivo è stato proclamato miglior calciatore dell'anno. Come di consueto il settimanale «Foot-ball e hockey» ha fatto un sondaggio tra i giornalisti sportivi di 37 riviste e quotidiani nonché tra i commentatori sportivi della TASS della «Novosti», della Radio e della TV. Dei 73 giornalisti sondati 60 hanno dato la loro preferenza a Streltzov.

Come nel 1967, il secondo posto è andato a Murtaz Khurtsilava della «Dinamo» di Tbilisi.

Terzo è risultato il capitano della nazionale sovietica Albert Shesternev. Quindi nell'ordine seguono Vladimir Muntian («Dinamo», Kiev), Galimzian Husainov («Spartak», Mosca), Slava Metreveli («Dinamo», Tbilisi).

Prima di Streltzov migliori giocatori dell'anno erano stati proclamati Valery Voronin della «Torpedo» di Mosca (1964 e 1965) e Andrei Biba della «Dinamo» di Kiev (1966).

A partire dal 1964 Eduard Streltzov, che attualmente ha 31 anni, ha indossato la maglia della nazionale 19 volte e ha segnato 25 gol (il secondo goleador di tutta la storia della nazionale dopo Valentin Ivanov con 26 goals). La squadra di Streltzov la «Torpedo» di Mosca, che oggi è allenata proprio da Valentin Ivanov, ha conquistato il secondo posto nel campionato sovietico quest'anno dietro la «Dinamo» di Kiev.

Le decisioni del giudice della Lega

Un altro milione di multa alla Lazio

MILANO, 1.

Il giudice della Lega ha esaminato la riserva del Padova per la partita Lecco-Padova di domenica. Com'è noto, il Padova sosteneva che l'uscita di Neri era dovuta al fatto che il calciatore è stato colpito da un corpo contundente lanciato dagli spalti.

Il giudice sportivo ha stabilito che Neri è stato colpito da un piccolo pezzo di ghiaccio e perciò non ha ritenuto che questo fatto possa avere avuto rilevanza sulla regolarità della gara.

Il giudice sportivo ha pertanto omologato il risultato ottenuto sul campo di 0-0.

In relazione alla stessa partita, il giudice ha squalificato per una giornata il giocatore Lessi (Livorno) ed ha deplorato Fortunato e multato Ghio e Lovati.

Il giudice ha inflitto l'ammenda di un milione alla Lazio «per reiterati spari di mortaretti e lanci di bengala, all'ingresso delle squadre in campo e nel corso della gara, per lancio di sassi e di alcuni frutti verso l'arbitro, senza raggiungerlo, al termine del primo tempo. Per lancio di due pietre in direzione di un guardialinee che veniva raggiunto da una delle medesime durante il secondo tempo nonché per lancio particolarmente intenso di sassi e di altri oggetti verso l'arbitro, che veniva raggiunto da un sasso, alla fine della gara, da parte di sostenitori laziali».

Infine il giudice ha squalificato per una giornata il giocatore Lessi (Livorno) ed ha deplorato Fortunato e multato Ghio e Lovati.